

# IL Resto

"...quello che gli altri non dicono"

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE



Bar Tabacchi SACCO A.  
via Gattini,32 - MATERA  
tel. 0835 330592

€ 1,00

Anno 6 n. 50  
Sabato 07 marzo 2009

Redazione: via Gattini,22  
75100 MATERA telefono 0835680013

www.ilresto.info  
ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

LINEA DIRETTA  
**331-6504360**

“

Vero è, che la penna in mano ad un eccellente scrittore riesce per se stessa un'arma più possente e terribile, e di assai più lungo effetto, che non lo possa mai essere nessuno scettro, nè brando, nelle mani d'un Principe. (Vittorio Alfieri)

”



Politica & Potere

## LA CRISI

Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

MATERA - via Cappelluti 13/b  
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6  
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

**MERCATO DELL'ORO**

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi  
PAGAMENTO IN CONTANTI

[www.mercatodeloro.it](http://www.mercatodeloro.it)



### Primo Piano

STORIE DI  
POLITICA E POTERE  
a pagina 4

IL MEZZOGIORNO  
COME RISORSA  
a pagina 6

RIFLESSIONE  
PERCHE' ANDARE  
OLTRE SE STESSI  
a pagina 8

### IL CASO a pagina 9

#### Quei concorsi pilotati nelle ASL (e non solo)

**Matera** a pagina 11

Una porta della città ancora  
disastrata

Il ritrovato Albano rilancia  
la squadra verso i Play-off

**Altamura** a pagina 12

Un "velo" pietoso sulle scritte  
offensive verso alcuni politici

**Santeramo** a pagina 13

Tesi di laurea testimonianze  
della cultura cittadina

### VIGILANZA E TRASPORTO VALORI



"LA RONDA del MATERANO"  
Via Delle Arti, 12 - Matera  
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

movimento che ha per finalità, la difesa della dignità  
della persona e delle aspirazioni economiche e sociali, dei cittadini lucani

**Avv. Leonardo Pinto**

Candidato Presidente alla Provincia di Matera

**Nicola Manfredelli**

Candidato Presidente alla Provincia di Potenza

## ...UN VOTO PER VOI STESSI...



[www.lagrandelucania.org](http://www.lagrandelucania.org)

**Nino Grilli**

*Direttore Responsabile*

**PER LA TUA PUBBLICITA'**

CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE

**0835 680013**

**IN QUESTA SETTIMANA**



**BpMat: il giorno più lungo del Dr. Onorati**  
a pagina 7



**...oltre "il vizio della memoria"**  
a pagina 10



**Il rispetto per il nostro passato...**  
a pagina 11

## Editoriale

### L'escamotage per i Sassi

Sub concessioni nei Sassi. E' l'escamotage che il Comune di Matera ha trovato per sgravarsi da eventuali oneri per riqualificare gli immobili abbandonati ed in evidente stato di degrado negli antichi rioni materani. Una procedura semplice, senza far ricorso ad un regolare bando. L'art.19 del regolamento comunale è così diventato in breve tempo di fondamentale importanza. Oramai sono centinaia già gli immobili concessi. A giudizio esclusivo e discrezionale dell'Amministrazione Comunale. Senza un effettivo processo programmato di interventi. La polemica, intanto, non manca. E' il solito rebus da risolvere quando si parla dei Sassi. Un patrimonio immenso sia sul piano culturale che ambientale e turistico e che diventa, a seconda delle circostanze, fiore all'occhiello o croce e delizia per l'intera comunità materana. I fondi della nota legge 771 sono esauriti. Non si trattava certo di fondi inconsistenti. Difficile - ma fino ad un certo punto - immaginare dove siano stati veramente utilizzati. Su quei fondi si sono consumate idee progettuali le più disparate. Difficile comprendere come quel prezioso habitat rupestre sia ancora in un deplorabile stato di degrado. Difficile comprendere come, in passato si sia proceduto nella concessione di immobili ristrutturati a fantomatiche associazioni. Difficile comprendere come per diversi anni c'è chi ha atteso invano un minimo sostegno per avviare attività artigianali e si è dovuta sobbarcare notevoli spese a proprio carico. Non è altrettanto facile

comprendere come siano stati assegnati immobili in passato che poi, per anni, sono rimasti inutilizzati. Una serie impressionante tra fantasmagorici piani di recupero che non sono mai stati effettivamente resi esecutivi, nel vero senso della parola. Grandi menti si sono cimentate per risolvere un problema così importante. Il dispendio si è rivelato solo di tipo economico. Risoluzioni delle necessità, invece, scarse. Sicuramente insufficienti. Nel mezzo una serie di opportunità sfruttate con scaltrezza nel nome dell'esaltazione delle prerogative del patrimonio mondiale dell'umanità, così come etichettato dall'Unesco. Facendole passare come vere garanzie per favorire lo sviluppo armonico delle opportunità turistico culturali degli antichi rioni. Ora, però, l'Amministrazione Comunale intende tirare dritto con questa strategia, convinta di poter poi affiancare i sub concessionari, di mettere in campo - dice - gli strumenti necessari per incentivare lo sviluppo del turismo. Resta, però, da risolvere un aspetto sconcertante: nello stesso regolamento comunale vi sarebbe - a quanto pare - anche l'art.21 che non consentirebbe un'assegnazione diretta degli immobili nei rioni Sassi. Cosa che, invece, si sta verificando invocando l'art. 19 dello stesso regolamento. Amministrazione che viene, norma che si interpreta! Misteri della buona amministrazione e del rispetto del bene comune. Basta affidarsi a qualche scaltro escamotage! I dubbi rimangono. Ma anche questa è un'altra storia!

**C'È UNA NUOVA  
PETITE PESTE  
IN CIRCOLAZIONE.  
NUOVA GAMMA 107  
DA 7.500 EURO.**



Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera  
Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674  
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot

**PAGHI L'AUTO  
DA SETTEMBRE  
5 ANNI DI GARANZIA  
E FURTO INCENDIO**

La nuova Peugeot 107, ancora più vivace e irriverente, non passa inosservata. Perché ha un nuovo design, nuovi colori e nuovi interni. Perché con il servosterzo è estremamente comoda da guidare. Se si aggiunge che con soli 106 gr/km di CO<sub>2</sub> è davvero ecologica, com'è possibile non notarla!

**107**



PEUGEOT e LION SERVICE TOTAL. OFFERTA SOGGETTA A LIMITAZIONE info su www.peugeot.it scade il 31/03/2009. Prezzo chiavi in mano promozionale 7.500 € (iva incl. IPT escl). Anticipo 1.500 €. Importo finanziato 6.000 €. Incl. apertura pratica 220 €. Il rate da 28,50 € e successive 52 rate da 149 €. Rate comprensive Polizza Incendio/Furto (prov. di 75). Peugeot Più - Estensione garanzia (5 anni di garanzia / 100.000 Km) e furto/incendio (2 anni di garanzia / 100.000 Km). Salvo approvazione Banque PSA Finance. Tassi 3,99% TAEG 6,53%. Offerta non cumulabile con altre in corso. Immagine inserita a scopo illustrativo. Consumo carburante 11000 km/urbano da 3,3 a 5,5; extraurbano da 3,4 a 4,1; combinato da 4,1 a 4,6; emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 106 a 109.





**La vignetta** di Mario Bochicchio

## Diritto alla vita: legge o coscienza individuale?

Il disegno di legge sul testamento biologico, in discussione al Senato, sta scatenando polemiche non soltanto tra schieramenti contrapposti, ma anche all'interno degli schieramenti stessi. Dopo essere stata sacrificata sull'altare di una finzione giuridica e ideologica (l'"autodeterminazione") da una sentenza poco rispettosa delle prerogative del Parlamento, **Eluana Englaro** è diventata ora un "segno di contraddizione" lacerante per la nostra coscienza e per la stessa classe politica. Qui non si tratta nemmeno più di un dibattito sul "fine vita", ma della necessità di un ripensamento globale sulla vita e sulla morte, sul

significato della libertà, sul senso che diamo alla parola "legge", o su quello che intendiamo dire quando parliamo di "coscienza individuale". Non serve ironizzare sull'anima (come ha fatto **Lidia Ravera**, animata da grande foga anticlericale, alla manifestazione di Micromega del 21 febbraio 2009), se poi si crede nell'esercizio libero e responsabile della volontà, che dell'anima è una componente. Non servono neppure le invettive di **Paolo Flores D'Arcais** (Direttore della rivista MicroMega, organizzatore della manifestazione di Piazza Farnese a Roma) contro il cardinale Bagnasco, o gli onorevoli **Roccella, Formigoni** e **Saconi**, sostenitori della proposta di legge che ha come suo punto più controverso il divieto di

sospendere al paziente l'alimentazione e l'idratazione. In clima di pluralismo ideologico, dove si confonde diritto e desiderio, arbitrio e libertà e dove l'autodeterminazione tocca anche i principi fondamentali della vita e della società, si reclama continuamente l'autorizzazione dello Stato e tutto viene fatalmente politicizzato. È questa la base di tutti gli equivoci. **Beppino Englaro** avrebbe potuto sottrarre la figlia alla bagarre pubblica, portandola a finire i suoi giorni in qualche clinica privata. Ma non ha voluto. Il suo "diritto" era diventato l'ideale civile di un "eroe", una faccenda di Stato. Non si deve muovere foglia che lo Stato non voglia. I libertari, da sempre, come ciclisti gregari, sono destinati a fare i portaborraccia del più soffocante stalinismo.

### IL CATTIVO

## "Na tazzelella 'e caffè"

di Francesco Padella

Il buon Pino Daniele c'è rimasto proprio male! Informato del provvedimento restrittivo adottato dal sindaco di Matera nei confronti dei dipendenti del Palazzo Municipale ha visto sminuire il suo simpatico brano intitolato "Na tazzelella e caffè" che continua a cantare su tutti i palcoscenici sui quali si esibisce. Il premuroso Primo Cittadino con ogni probabilità non voleva certo ottenere questo risultato. Pino Daniele può stare tranquillo. La sua preoccupazione è senza dubbio rivolta alla salute dei dipendenti comunali. E' notorio, infatti, che prendere più caffè al giorno può essere dannoso per la salute. E il sindaco di Matera, ponendo- per iscritto, peraltro, nella lettera inviata- una limitazione nel numero di caffè da consumare al bar interno alla struttura comunale, dimostra tutto il suo sviscerato interesse e la smisurata premura per evitare che i dipendenti comunali possano subire le eventuali conseguenze deleterie che potrebbero derivare dall'uso scriteriato delle "tazzelelle" quotidiane da parte dei suoi collaboratori. I soliti maligni avranno, invece, pensato al consueto atteggiamento padronale del sindaco. Come se volesse imporre a tutti i costi la sua abituale maniera di voler spadroneggiare sui destini e sui comportamenti altrui. Fregandosene dell'altrui opinione. Imponendo a tutti i costi la sua volontà. In maniera dittatoriale. E, invece no! Questi sono problemi veramente seri e che non possono essere sottovalutati. L'efficitismo dei dipendenti della struttura comunale potrebbe ripercuotersi all'esterno. La salute anzitutto! Se la macchina amministrativa non dovesse funzionare perché i dipendenti non sono in salute, si rischia veramente che i reali problemi della città andrebbero del tutto disattesi. E poi, magari, si continua a dare tutte le colpe al sindaco! Ma siamo seri, per favore!

### CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE:  
OPERAZIONI RISERVATE  
AI VERI PROFESSIONISTI.**

SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRADORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:

- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
- IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
- LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
- L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMOGENEO E UNIFORME.

QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

# SHARP

## CLIMATEC

**Tecnologie del clima**  
Riscaldamento Condizionamento  
Centro Assistenza

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it

MASTELLA VERSO IL PDL: CONFERMATE TUTTE LE IPOTESI DI REATO, ANZI AGGRAVATE...

# Storie di politica e di potere

ilresto@virgilio.it

Filippo De Lubac

La notizia è di quelle che non sono degne dell'attenzione dei "media", almeno non di quelli che contano. Meglio così, aumenta lo spazio di mercato per i piccoli come noi. La Procura di Napoli ha "chiuso" le indagini relative al procedimento penale che aveva interessato, fra gli altri, la signora Mastella. Qualcuno forse ne avrà memoria, altri ne avranno sentito solo accenni fugaci e indignati nelle numerose apparizioni televisive dell'ex ministro della giustizia. Era una delle inchieste più bersagliate, aperta dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere e avallata da quel Procuratore Capo oggetto di impropri e derisione da parte dello stesso Mastella e di uno stuolo di personaggi altolocati di posizione e basso locati d'animo. Poi, sempre fra le polemiche feroci, l'indagine era stata trasferita a Napoli ma aveva resistito ad ogni lecitazione giudiziaria. Tanto che oggi, nell'atto di chiusura che tecnicamente prelude alla richiesta di rinvio a giudizio ovvero di archiviazione. Nell'atto tutte le ipotesi di reato risultano confermate se non addirittura aggravate. E quelle raccomandazioni o pressioni o rivendicazioni di visibilità, termini equivalenti per indicare l'assegnazione di incarichi pubblici o posti di lavoro (sempre pubblici) in barba ai meriti ed ai diritti dei cittadini, sono state classificate come "fatti reato". Precise ed individuate violazioni del Codice Penale a carico di vari indagati fra cui lo stesso **Clemente Mastella**. È bene che si sappia, che venga scritto in cielo: "condizionare l'assunzione di un pubblico dipendente, pilotare un concorso per favorire un amico o un proprio elettore" costituisce reato. Assumere un primario perché è un elettore del tale partito e non perché è il più bravo nella disciplina medica in cui sarà impiegato



Brevi

## FACEBOOK

### I magistrati più amati. Il più ambito è Woodcock

Non solo i politici hanno i loro fan su Facebook, ma anche alcuni tra i magistrati più popolari possono contare su un tifo da stadio nel social network. Al primo posto nella classifica dei consensi, si piazza Henry John Woodcock, il pm anglo-napoletano che ha dato inizio all'inchiesta 'Vallettopoli'. Al gruppo a lui dedicato hanno aderito 1900 utenti che, nella pagina iniziale, lo esaltano come un 'cinico che ha ancora voglia di illudersi'. Commenti sul magistrato ('Sei il migliore', 'Continua così', manda in galera i farabutti'), si alternano con altri sul personaggio ('Viva il pm biondo che fa impazzire il mondo'). Tra le altre 'toghe' omaggiate da Facebook, spicca Clementina Forleo, il gip di Cremona, che ha lavorato fino a pochi mesi fa a Milano nelle indagini sulle scalate bancarie, prima di essere trasferito dal Csm per incompatibilità ambientale. Sono 563 i suoi 'tifosi', alcuni scatenati: 'Ti amo', scrivono. Poi c'è Luigi De Magistris, anch'egli trasferito e al centro di polemiche politiche, con 378 iscritti raccolti intorno alla definizione 'un magistrato in lotta contro la Casta'.

è un reato. È bene che Mastella se lo ficchi in testa ed anche che **Bruno Vespa** lo spieghi ai milioni d'Italians che seguono il suo salotto televisivo. Come è opportuno che si conoscano le rivelazioni sulle stragi in cui persero la vita i giudici **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** cui ha fatto recentemente cenno il Dr. **Gioacchino Genchi**, consulente tecnico d'ufficio accusato di reati gravissimi quanto misteriosi, se non proprio inesistenti. Si coglie proprio nell'aria questo senso di "resa dei conti". Come se un certo sistema di potere, sempre sospettato di gravissime collusioni con la criminalità mafiosa, adesso fosse vicino al suo definitivo tracollo. Uomini, solo piccoli uomini, tanti piccoli Davide che hanno smesso di temere Golia. Un po' perché ne hanno abbastanza ed un po' perché prima o poi doveva accadere. Sta di fatto che se per un verso la crisi economica che sta attanagliando l'Italia (come il resto del mondo) è così vasta da avere contorni ancora indefiniti, per l'altro la svolta, la rinascita, non è mai sembrata così vicina ed alla portata. È

Brevi

## REGIONE BASILICATA Riduzione imposta per non vedenti e sordomuti

Approvata la riduzione al 90% dell'imposta provinciale di trascrizione prevista per l'acquisto di autoveicoli o motoveicoli da non vedenti e sordomuti (con particolare riferimento a soggetti "ipovedenti" e "non totalmente sordomuti" o ai familiari di cui essi sono fiscalmente a carico. Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell'orientamento assunto con dal Consiglio provinciale con il quale si invitava la Giunta a prevedere la riduzione della tariffa per diversamente abili.

solo una sensazione, ma questa volta non si scherza. Lo dicono le parole del Dr. Genchi nell'ultima intervista concessa al blog di **Beppe Grillo**. Lo dicono le decisioni disciplinari del CSM in seguito alle quali **Gabriella Nuzzi** e **Dionigio Verasani** non sono più Pubblici Ministri e lavorano in sedi lontane dalle rispettive famiglie; mentre **Luigi Apicella** è stato cacciato dalla magistratura. Sono ordinanze talmente avulse ed estranee al diritto italiano che non trovano

altra giustificazione se non la pura necessità di garantire alcuni potentati al di là ed al di fuori di qualsivoglia regola giudiziaria. Gli stessi protagonisti di questa stagione nera dell'autogoverno della magistratura, sono emblematici di una concezione

non certo adamantina delle istituzioni. Basti ricordare che **Ugo Bergamo**, presidente della Prima Commissione del CSM che ha espresso e divulgato giudizi pesantissimi sui magistrati salernitani (peraltro prima del pronunciamento formale), era noto solo come "pianista". Infatti da parlamentare era stato colto con le mani nel posto sbagliato al

"Sarete odiati a causa del mio Nome Gesù, ma chi persevererà fino alla fine, sarà salvato"

(Matteo 10,22)



momento sbagliato. Quando, cioè, votava al posto di un altro parlamentare assente. Quale rispetto volete che abbia per le istituzioni uno che carpisce il ruolo di rappresentanza affidato dal popolo ad altra persona? E quale rispetto per gli elettori hanno il signor Berlusconi ed il signor Mastella quando il primo impone il secondo fra i candidati del suo partito alle elezioni europee, mentre il secondo abbandona le precedenti militanze pur di assicurarsi (ce la farà davvero?) una poltrona fra i suoi ex alleati poi traditi e rinnegati sempre in cambio di poltrone e strapuntini? Ormai il Pdl si avvia ad essere un unico partito, con un unico capo dove l'essere indagati per gravi reati contro il pubblico interesse è un titolo di preferenza. Qualcosa di simile per il PD, ove nessuno si rifà al rigore morale di un certo **Enrico Berlinguer**. Meglio godersela, finché dura!

## Scanzano: vertenza Cit Holding



La stagione turistica incombe. Gli operatori di settore sono preoccupati. Non solo per i danni provocati dalle impetuose mareggiate. Il Gruppo Soglia di Scanzano J. ha organizzato una manifestazione a Roma per salvare i lavoratori dell'ex-Cit Holding. Insieme al Sindaco di Scanzano Jonico, Salvatore Iacobellis, sono andati in 50 nella capitale su un autobus messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per un incontro presso il Ministero dello Sviluppo economico, tra sindacati, una delegazione di lavoratori dei villaggi, l'amministrazione straordinaria e 5 Sindaci dei territori interessati. Sperano negli aiuti del Governo per un piano che possa risollevare le sorti, in particolare, dei numerosi villaggi turistici e delle centinaia di lavoratori che durante i mesi estivi trovano occupazione.

## IL RITARDO DEI DUE PARTITI MAGGIORI PD E PDL SEMBRA DAVVERO INCOLMABILE. ANCORA NESSUNA CANDIDATURA PER LE PROSSIME ELEZIONI

# A grandi passi verso le elezioni provinciali

ilresto@virgilio.it

Franco Venerabile

"Questa volta è tutto diverso", questo biascica tra i denti una vecchia cariatide della politica nostrana. Si tratta quasi di un pensiero sfuggitogli dalla mente e che non ha fatto in tempo a catturare e nascondere. Ma poi si arrende a parla apertamente. Eravamo andati per chiedergli qualche notizia sui movimenti in vista delle prossime elezioni provinciali a Matera, ma la cosa si è rivelata subito molto più complessa ed articolata. "Non vi nascondo che non so proprio come leggere la situazione", ripete quasi con disappunto. In effetti i politici in Basilicata sembrano del tutto estinti, tanto è silente la loro presenza sulle questioni reali che toccano la regione ed i suoi abitanti. Adesso è scoppiata la vicenda della società di diretta emanazione regionale "ARBEA", decine di dipendenti e qualche poltrona ben retribuita per i pachidermi della politica. Ma non basta, non basta mai. Ecco spuntare gli accordi, i favori, le liquidazioni improprie, ingiuste, illegali. Ipotesi, sempre ipotesi di reato che però questa volta finiscono con una richiesta di rinvio a giudizio. Puntuali arrivano le preoccupazioni per i dipendenti. Sono a rischio posti di lavoro, suona quasi come una minaccia e forse lo è. In una regione in cui la disoccupazione ha raggiunto il 30% degli adulti in età da lavoro, ogni ulteriore licenziamento è come una pugnata. L'abbiamo sentito per Marinagri, per Totalgate, per Cit Holding, per Felandina, per Manifattura Italiana Divani, per Nicoletti e Calia, per la ex Cerere attualmente Tandoi, ed oggi tocca ad ARBEA; ogni volta che qualche indagine si scopre emergono malversazioni, truffe, tangenti e concussioni, ma anche quando si parla di sprechi "legittimi", solo allora la politica fa sentire la sua voce. In tutela dei "poveri" lavoratori? No, affatto. In tutela della casta. Bisogna



Leonardo Pinto. Candidato Presidente alla Provincia per "La Grande Lucania"

chiedersi come fare per tutelare il tessuto economico e sociale della Basilicata dalla illegalità ormai dilagante, non come accucciarsi alla sua ombra per qualche assunzione precaria. Occorre che la politica mostri intrinsecamente le doti morali e tecniche per pilotare la Lucania fuori dal guado. Occorre garantire che le risorse (immesse) disponibili vengano utilizzate per il bene comune e non per arricchire alcuni sulla pelle dei tanti. Ma questa volta, come dice il nostro amico, è tutto diverso. Lo si nota da come stentino a decollare le candidature alla Presidenza delle Province di Potenza e Matera. Se si esclude il movimento La Grande Lucania che sin dal 6 dicembre ha reso noti i due candidati, rispettivamente **Nicola Manfredelli** e **Leonardo Pinto**, per tutto il resto dell'arco costituzionale è nebbia fitta. I nomi dei possibili candidati sorgono e tramontano nel giro di qualche giorno e gli accordi "sottobanco", quelli in grado di spostare pacchetti di voti dove meglio conviene (ai soliti noti), non sembrano più di moda. Prima accadeva che si concordassero poltrone e sedili in un unico grande piano spartitorio con qualche posticino persino per l'opposizione. Adesso è tutto cambiato. Vediamo le potenti macchine elettorali vacillare. Prendiamo quella di **Maria Antezza**, senatrice che è perennemente in lista al Provveditorato agli Studi come col-

laboratore tecnico scolastico supplente. Già, questi politici non lasciano nemmeno le briciole, ma poi si preoccupano di prenotare l'esame specialistico o lo stato di famiglia. Forse l'organizzazione più capillare e funzionale a Matera città. Eppure vacilla e annuncia passi indietro. Sarà per il passaggio degli uomini (e donne) dell'ex Udeur allo schieramento opposto? Il segretario provinciale (UDEUR) smentisce quello che il Sen. **Viceconte** (Pdl) aveva strombazzato. Ma forse è l'uomo dell'Udeur a non essere aggiornato. Non vi è forse un'alleanza ormai sancita fra **Mastella** e **Berlusconi**? Che fine farà l'attuale presidente (Udeur) della provincia di Matera Avv. **Carmine Nigro**? Non crediamo che il Pdl abbia difficoltà ad accoglierlo a braccia aperte. Il fatto che sia coinvolto a vario titolo in una sequela di inchieste giudiziarie e che abbia candidamente dichiarato che favorire i propri amici nelle assunzioni della Total sia il modo con cui intende la politica, nulla dovrebbe compromettere per una coalizione (PdL) che ha digerito l'alleanza con Mastella. Ma la reazione (politica) dei lucani resta una vera e preoccupante incognita. Tanto vero che l'avv. **Nuccio Labriola**, dall'alto del congresso provinciale che ha votato lo scioglimento del suo partito (AN) ha tuonato contro l'unico candidato ufficiale oggi sulla piazza: "calunniatore" e "diffamatore". È un paradosso, raccontare pubblicamente dei reati contestati a diversi politici e magistrati eccellenti e della faccia tosta di chi, nonostante tutto, pretende di incarnare pubbliche virtù, diventa "calunniare" o "diffamare". Perché Nuccio non fa qualche esempio? In cosa e quali affermazioni sarebbero (a suo dire) caluniose e diffamatorie? Fra meno di un mese, La Grande Lucania presenterà le liste che sosterranno i suoi candidati all'amministrazione delle due province lucane. E questa volta il ritardo dei due schieramenti PD e PdL sembra davvero incolmabile. Ne vedremo di belle e altrettante ne sentiremo.

DEVE ESSERE LO STATO A RICEVERE LE ROYALTIES ED I LUCANI AD "APRIRE E CHIUDERE I RUBINETTI DEL PETROLIO"

# Il Mezzogiorno come risorsa ovvero il federalismo totale

Salvino Pretis

Un risveglio improvviso, sarà capitato un po' a tutti di aprire gli occhi di soprassalto e dire qualcosa di sconclusionato. Qualche giorno fa è toccato al Presidente della Giunta regionale, Prof. Vito De Filippo. Appena sveglio ha detto 14%, vogliamo il quattordici per cento di royalties. Dopo un sonno tranquillo durato 12 anni e qualche incubo negli ultimi mesi, ecco il sussulto. Nessuna spiegazione, ovviamente, è stata fornita per spiegare perché proprio quattordici e non trenta o quaranta, sedici o tredici. Si continua ad improvvisare, la Basilicata è in mano a dei piccoli imbonitori da fiera paesana. Durante la campagna elettorale per le elezioni politiche i politici del centro-destra avevano promesso la benzina a metà prezzo. Anche qui una misura senza alcuna spiegazione ma, indubbiamente, accattivante. Tutto virtuale, avrebbero anche potuto dire al 25%, era lo stesso. L'unica vera linea di politica concreta, seria, l'hanno annunciata quelli de "La Grande Lucania" nel convegno di presentazione del programma politico del neonato movimento: le risorse della Lucania devono essere nelle mani dei lucani. Acqua, petrolio, ambiente, agricoltura tutto deve essere gestito, controllato ed erogato sotto il controllo del popolo di Basilicata. Saranno altri, sarà lo Stato a ricevere le royalties ed i Lucani ad "aprire o chiudere i rubinetti". Non è un ragionamento razzista e nemmeno un rigurgito di egoismo, sentimento estraneo alla cultura di un popolo che era nella Magna Grecia quando nell'Italia del Nord vivevano nomadi cacciatori affamati. È l'unica strada per garantire la sopravvivenza dei paesi e delle città del mezzogiorno dopo l'adozione del federalismo fiscale. Quel perverso meccanismo da cui non ci hanno



Adriana Poli Bortone

difeso i nostri stessi rappresentanti politici. Le aziende del nord vengono da noi, sfruttano le risorse, lasciano l'inquinamento e pagano le loro tasse al nord. Quindi, dice il governo, i servizi di base come la sanità, l'istruzione e le infrastrutture ciascuno le pagherà da sé. In pratica ci tolgono tutto e poi ci dicono di arrangiarci. Eh no, cari amici, non siamo mica la Guinea-Bissau. Facciamolo il federalismo, ma facciamolo totale. A ciascuno la gestione delle proprie risorse, ciò che avanza alla nazione. Semplice,

## Brevi

### AGRICOLTURA La CIA in mobilitazione a Scanzano

Riparte la mobilitazione della Cia-Confederazione Italiana Agricoltori sui problemi dell'agricoltura meridionale con una manifestazione interregionale. Sabato 7 marzo sono attese alcune migliaia di agricoltori provenienti da Campania, Calabria, Puglia e Molise oltre che dall'intera Basilicata con dirigenti di Sardegna e Sicilia. Chiedono un adeguamento della strategia di politica agricola da parte del Governo e delle regioni del Sud, perché le azioni messe in campo sono del tutto inadeguate a fronteggiare la crisi. In Basilicata c'è allarme sulla riduzione delle giornate lavorative. Nel 2008 è stato dell'8,2% in meno rispetto al 2007, vale a dire tra le 250 mila e le 300 mila giornate in meno, con il rischio per 3 mila aziende lucane di restare fuori mercato.

giusto, facile da realizzare. Un messaggio che i lucani percepiscono al volo e che sta facendo de "La Grande Lucania" l'unico soggetto con un programma politico concreto e facilmente comprensibile. Sarà per questo che trova consensi e plauso fra la gente semplice e gli intellettuali. Persino i politici ancora liberi di opposti schieramenti si riconoscono in un progetto che individui il Sud come risorsa e non come palla al piede di una nazione con tante difficoltà ma anche con grandi risorse. Lo hanno testimoniato le calorose parole nel saluto inviato da Nichi Vendola e la profonda e appassionata analisi di Adriana Poli Bortone. Chi lo avrebbe detto che la vera novità politica in grado di focalizzare su ipotesi di aggregazioni legate al territorio sarebbe nata proprio al Sud. Un modo per dire che il federalismo non può essere solo quello fiscale ma deve estendersi anche alla politica ed alle risorse. In una parola: federalismo totale.

## Brevi

### ARBEA Disposti i pagamenti



L'Arbea ha disposto il pagamento di un nuovo decreto, il numero 5 (Domanda Unica-Pac) in favore di 1.445 beneficiari, per un importo di oltre cinque milioni di euro. Nne ha dato notizia all'assessore regionale della Basilicata all'agricoltura, Vincenzo Viti. L'importo si aggiunge ai quasi 50 milioni di euro già erogati nelle scorse settimane ad una platea di oltre 20 mila aziende. Sono in corso anche le attività istruttorie per le misure dello Sviluppo rurale: un primo elenco di pagamenti sarà erogato entro il 14 marzo e gli altri a seguire con scadenza quindicinale, fino all'integrale pagamento delle spettanze 2007 e 2008.

## Una strisciante recessione

Giuseppe Bianco

*Il massimo sviluppo è stato raggiunto negli anni '80, quando paradossalmente pagavamo gli interessi passivi alle banche al 30%, ben 8 punti percentuali in più rispetto al nord. Nonostante tutto, siamo stati in grado di svilupparci, ma non di conservare i livelli di sviluppo raggiunti.*

Non basta più gridare "al lupo, al lupo", ormai è arrivato il lupo globale perché siamo in recessione ormai da ben tre anni. Tutti parlano di federalismo fiscale, ma io voglio parlare di federalismo regionale, oggetto di elezioni nel 1970, quando si stabilì che le Regioni dovessero creare tutte le premesse per sviluppare il sistema socio-economico produttivo. Da quel momento in poi cominciarono le lotte, gli appelli, i solleciti, gli scioperi e le serrate organizzate per rivendicare l'applicazione di questa legge. Nel lontano 1976 è stato emesso il primo Testo Unico Regionale a favore degli artigiani d'Italia, che fu una vera conquista di cui ci vantavamo con orgoglio e che ci ha dato tante soddisfazioni, producendo risultati eccellenti. Infatti, soprattutto nella provincia di Matera, sono sorte tante attività, che hanno conquistato i mercati di tutto il mondo. Inutile ricordare l'autopropulsione locale che si generò: non a caso i grandi industriali di oggi sono proprio quegli artigiani di ieri. Nacquero tante strutture preposte allo sviluppo, Cooperative e Consorzi di garanzia, che oggi sono penalizzati da criteri e provvedimenti localistici potentini, come l'ultimo bando dei fondi destinati alle cooperative e consorzi fidi per uno stanziamento totale di 2 milioni di euro. La prima cooperativa di garanzia è nata a Matera nel novembre del 1976, poi il primo consorzio fidi nacque nel marzo del 1981 per sostenere le imprese nella fase post-terremoto. Oggi le associazioni di categoria sono una palla al piede (un male assoluto), non tutelano nessuno, si limitano ad incassare quanti più gettoni di presenza possibili, ignorano e trascurano da molti anni il Testo Unico, che invece sarebbe un utile strumento di sviluppo, se solo modificato ed adeguato ai tempi. Se vogliono davvero il bene della nostra federazione Regione Basilicata, i segretari ed i coordinatori dei partiti devono "usare la calcolatrice" dividendo equamente le risorse, assegnando il 65% a Potenza ed il 35% a Matera: questo è federalismo socio-economico!! Non possiamo più tacere il fatto che vengono eletti ben 6 deputati a Potenza e nessuno a Matera; l'eurodeputato è sempre di Potenza, l'azienda turistica dipende sempre da Potenza. La lista delle discriminazioni sarebbe ancora molto lunga, ma oggi la Regione Basilicata deve fare lo sforzo di raccogliere tutte le capacità e le professionalità di cui dispone per metterle al servizio del mondo del lavoro produttivo autonomo. La situazione che stiamo vivendo è grave, ma, seppur con qualche difficoltà, possiamo riprendere un cammino attivo positivo, a patto che cessino gli scandali, le rubeerie, gli sprechi e le furberie. Alla Basilicata non servono maghi, ma tanta buona volontà onesta, soprattutto in politica, che deve creare la giusta normalità. Il peggiore difetto che ci caratterizza è quello di essere uniti in ordine sparso e la politica di oggi è maestra nel tenere il popolo diviso (dividi e sgoverna).



**INDAGINE BANCA POPOLARE DEL MATERANO. DOPO TORTUOSE INDAGINI, QUERELE, E  
PROBABILI TECNICHE DI INSABBIAMENTO, IL PROCEDIMENTO SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE**

# Scommettiamo che Dr. Onorati archivia?

Bianca Novelli

Quando leggerete questo articolo, il giorno più lungo del Dr. Angelo Onorati (giudice del Tribunale di Matera) sarà trascorso. Ci chiediamo, senza riuscire ad immaginare risposta, come. Nel procedimento penale che vede la richiesta di rinvio a giudizio per 35 indagati di gravi reati, per alcuni gravissimi, si attendono le sue decisioni. E la situazione non è semplice. Intanto perché lo stesso magistrato che aveva chiesto il rinvio a giudizio oggi chiede il non luogo a procedere e poi perché le sue decisioni, quelle assunte sino ad oggi, non sono certo scevre da possibili critiche anche severe. Basti pensare che la decisione di chiedere una consulenza tecnica e la formulazione dei quesiti al perito, già di per sé hanno prodotto severe critiche all'interno del processo e nell'opinione pubblica che segue con particolare attenzione una vicenda che coinvolge quello che fu uno dei maggiori istituti bancari materani. Il Dr.



Onorati aveva chiesto al proprio consulente di valutare se fossero state violate le Leggi, contravvenendo egli stesso agli orientamenti del Consiglio Superiore della Magistratura che ritiene, e come dargli torto, che tal genere di valutazioni spetti solo al Giudice. Ma aveva anche impedito (Onorati) che assistesse all'udienza una della "parti offese" proprio quella che aveva mosso una serie di eccezioni d'incompatibilità del Dr. Angelo Menichini (consulente nominato) con alcuni

degli indagati su cui avrebbe dovuto esprimersi stabilendo (impropriamente) la conformità alle Leggi del loro operato. E non è neanche la prima volta che il nome del magistrato materano viene trascinato in vivaci polemiche procedurali. Già nell'agosto 2007, nelle vesti di Presidente del Tribunale del Riesame, si era trovato a giudicare di misure cautelari che aveva già avallato nella veste di Giudice per le Indagini Preliminari. Un conflitto che non lo aveva affatto turbato anche

dopo le vibrante richieste di tutti gli avvocati di parte. E sempre in quel procedimento, ci sembra di ricordare, aveva approvato la proroga di intercettazioni telefoniche dal cui contenuto emergevano ipotesi di sue personali e gravissime responsabilità penali. In pratica questo magistrato procede come se visse in un mondo giudiziario a sé stante, ove le valutazioni d'opportunità non esistono e senza che quanto lo circonda lo interroghi. Sembra procedere su una strada ferrata dove l'unica possibilità di percorso alternativo coincide con il deragliamento. Vedremo cosa avrà deciso e, soprattutto, se ha avuto modo di leggere l'informativa conclusiva delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza di Matera. Il documento mai citato dai PM che si sono alternati nella titolarità del fascicolo è molto significativo. Se lo avrà cercato il dr. Onorati, fra le migliaia di pagine del fascicolo, capirà tante cose che (forse) oggi le erano sfuggite. Il numero di protocollo? 4578/UG/13.9.2004-tanto per conoscenza anche per quanti ne avessero interesse processuale diretto.

Castelli medioevali, antichi vigneti e tornanti mozzafiato.  
Montecarlo - Saint Moritz: il percorso più incredibile del mondo.  
Su Range Rover Sport diventa un'esperienza straordinaria.

**RANGE ROVER SPORT. NATA STRAORDINARIA.**  
Scopri il nuovo motore TD V8.  
4.2 V8 Supercharged, 390 CV, 550 Nm. • 2.7 TD V8, 190 CV, 440 Nm. • 3.6 TD V8, 272 CV, 640 Nm.

GO BEYOND

**AUTO ELITE MATERA** Via Dei Bizantini, 49/bis/57 • MATERA  
Tel. 0835/388292

# Quella fondamentale e costante propensione degli esseri umani ad andare oltre se stessi

*Il cuore umano anela ad un mondo in cui regni l'amore, dove i doni siano condivisi, dove si edifichi l'unità, dove la libertà trovi il proprio significato nella verità e dove l'identità di ciascuno sia realizzata in una comunione rispettosa. A queste attese la fede può dare risposta: siatene gli araldi!*

Nicola Piccenna

È un documento prezioso, quello che Sua Santità Benedetto XVI ha pubblicato in vista della 43<sup>a</sup> giornata delle comunicazioni sociali indetta per il prossimo 24 maggio 2009. Si potrebbe definire addirittura fondamentale se lo si rapporta alla confusione ed al disorientamento che regnano (ormai) in tema di comunicazione. Tanto che si arriva a teorizzare non solo l'impossibilità di una comunicazione efficace (in grado di produrre effetti pratici) ma l'inopportunità di comunicare per non introdurre turbative inutili in un sistema cristallizzato e autoreferenziale. Benedetto XVI, invece, investe la nostra coscienza con una brezza leggera e gradevole. Con l'ormai consueta semplicità ci spalanca la realtà del nostro stesso essere e dei nostri desideri più profondi e più veri. "Sebbene sia motivo di meraviglia la velocità con cui le nuove tecnologie si sono evolute in termini di affidabilità e di efficienza, la loro popolarità tra gli utenti non dovrebbe sorprenderci, poiché esse rispondono al desiderio fondamentale delle persone di entrare in rapporto le une con le altre. Questo desiderio di comunicazione e amicizia è radicato nella nostra stessa natura di esseri umani e non può essere adeguatamente compreso solo come risposta alle innovazioni tecnologiche. Alla luce del messaggio biblico, esso va letto piuttosto come riflesso della nostra partecipazione al comunicativo ed unificante amore di Dio, che vuol fare dell'intera umanità un'unica famiglia. Quando sentiamo il bisogno di avvicinarci ad altre persone, quando vogliamo conoscerle meglio e farci conoscere, stiamo rispondendo alla chiamata di Dio - una chiamata che è impressa nella nostra natura di esseri creati a immagine e somiglianza di Dio, il Dio della comunicazione e della comunione. Il desiderio di connessione e l'istinto di comunicazione, che sono così scontati nella cultura contemporanea, non sono in verità che manifestazioni moderne della fondamentale e costante propensione degli esseri umani ad andare oltre se stessi per entrare in rapporto con gli altri. In realtà, quando ci apriamo agli altri, noi portiamo a compimento i nostri



Papa Benedetto XVI

bisogni più profondi e diventiamo più pienamente umani. Amare è, infatti, ciò per cui siamo stati progettati dal Creatore. Naturalmente, non parlo di passeggiare, superficiali relazioni; parlo del vero amore, che costituisce il centro dell'insegnamento morale di Gesù: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con

## Brevi

### MONTESCAGLIOSO Le "Quaremme" di Montescaglioso



Inizia il periodo di Quaresima e a Montescaglioso si ripete un'usanza secolare: quella delle Quaremme. Il giorno delle Ceneri singolari fantocci appaiono appesi ad una corda, di traverso sulle strade. Sono sette pupazzi di stoffa nera ed una bianca che sono penzoloni sulle teste dei cittadini di Montescaglioso a testimoniare un patrimonio culturale popolare che si perde nel tempo. Sette le settimane di Quaresima, della contrizione e penitenza ed una a simboleggiare la Pasqua con il ritorno alla vita. Il loro significato è profondo: il richiamo per i fedeli ad un'osservanza dei comportamenti dopo la baldoria del periodo di Carnevale. L'aspetto folkloristico non trae in inganno soprattutto gli anziani che nel rispetto dell'antica tradizione ripropongono usi e costumi di questo periodo, nell'attesa speranzosa della Pasqua.

tutta la tua mente e con tutta la tua forza" e "Amerai il tuo prossimo come te stesso" (cfr Mc 12,30-31). In questa luce, riflettendo sul significato delle nuove tecnologie, è importante considerare non solo la loro indubbia capacità di favorire il contatto tra le persone, ma anche la qualità dei contenuti che esse sono chiamate a mettere in circolazione. Desidero incoraggiare tutte le persone di buona volontà, attive nel mondo emergente della comunicazione digitale, perché si impegnino nel promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, dell'amicizia".

Ed è proprio questo incoraggiamento che rinnova le energie per sostenere l'impegno del lavoro quotidiano, primo ambito in cui si esercita l'esigenza ontologica del "comunicare" e si disvela chiaramente che non si tratta di una prerogativa di pochi (o tanti) addetti ai lavori. È proprio quella naturale (cioè costitutiva) e "fondamentale e costante propensione degli esseri umani ad andare oltre se stessi per entrare in rapporto con gli altri" che ci rende "idonei" a comunicare così come siamo e dove siamo.

"In realtà, quando ci apriamo agli altri, noi portiamo a compimento i nostri bisogni più profondi e diventiamo più pienamente umani". Poi, nello specifico, in chi per mestiere si occupa di comunicazione, balugina il grande privilegio di essere posti con più evidenza di fronte alla domanda di nesso e significato con queste tematiche e, diciamolo chiaramente, con la possibilità di realizzare compiutamente se stessi nel paragone con la realtà. Insieme a tanta evidenza, il conforto delle grandi parole con cui il Papa conclude la Sua comunicazione:

*"Il cuore umano anela ad un mondo in cui regni l'amore, dove i doni siano condivisi, dove si edifichi l'unità, dove la libertà trovi il proprio significato nella verità e dove l'identità di ciascuno sia realizzata in una comunione rispettosa. A queste attese la fede può dare risposta: siatene gli araldi! Il Papa vi è accanto con la sua preghiera e con la sua benedizione".*

È seguendo questa posizione del cuore che vale la pena vivere, sbagliare, correggersi e, a Dio piacendo, testimoniare. Grazie Santità.

## Brevi

### VOLONTARIATO Continua la formazione per i giovani di Maputo



L'équipe di volontari, composta da **Roberto Galante**, dall'informatico materano **Giovanni Battista Maragno** e dal grafico romano **Daniele Testa**, si recherà a Mocuba, dove l'Associazione Basilicata Mozambico sostiene l'opera di Don **Stefano Angelo Ferdinando**, sacerdote nativo del luogo e rettore del Seminario diocesano di Quelimane. Nel remoto villaggio, situato nel cuore della savana mozambicana, è quasi tutto pronto per la Casa di Accoglienza "Bambin Gesù", struttura destinata ad ospitare ragazzi di strada, mentre è già stato terminato il rustico della scuola, che, a partire dal 5 marzo, accoglierà 450 bambini della zona, non ancora scolarizzati per dare vita alla seconda fase del Laboratorio di fotografia, video ed elaborazione digitale delle immagini, ideato dall'architetto materano Roberto Galante e avviato nel mese di luglio dello scorso anno. Il Laboratorio è parte integrante del Corso "ICT - Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione", che si innesta su una serie di iniziative finanziate nel quartiere di Hulene, a Maputo, dalla Onlus Basilicata Mozambico nell'ambito del progetto "Mamma discarica", pensato da Padre Domenico Mirizzi, prosecutore dell'opera di Padre **Prospero Gallipoli** e referente in loco dell'Associazione.



# Quei concorsi pilotati nelle ASL

Nino Magro

Sono tempi un po' così. Arrivano continuamente in redazione lettere, plichi e denunce. A volte anonime altre volte con tanto di firma e indirizzo. Sono il segno che la misura è colma, che tanta gente è stanca e persino sfiduciata. Non di rado, ci capita di ricevere lettere in cui ci viene chiesto di inoltrare la denuncia alla tal Procura oppure al tal magistrato. Come se una determinata Procura o il tale magistrato fossero garanzia di giustizia diversa e migliore di altri. È un segno, un brutto segno, anzi è proprio pessimo! Si confondono ruoli, competenze e responsabilità. Non che la cosa non abbia chiare spiegazioni e precise, questa volta sì, responsabilità. Ma si tratta comunque di un pessimo segnale. La gente non sa più a chi rivolgersi per avere giustizia e, quando questo accade, siamo sul limitare della mentalità mafiosa: non è più lo Stato che garantisce il rispetto delle regole e la civile convivenza ma una struttura privata. L'ultimo caso alla ASM (ex ASL) di Matera, pur se in retaggio delle attività svolte dalla preesistente struttura sanitaria di Montalbano (ASL 5). Il caso prospettato è talmente ripetuto da potersi definire: "classico". Si tratta di un concorso per una "progressione interna relativa a n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Esperto". Le delibere si susseguono incalzanti: 1) n. 244 del 7.5.2008 per indizione della "selezione interna"; 2) n. 333 del 25.8.2008 per l'ammissione dei candidati; 3) n. 436 - 25.8.2008, n. 455 - 5.9.2008, n. 507 - 8.10.2008 per la nomina (faticosa!) della commissione esaminatrice; 4) n. 608 del 4.12.2008 per l'approvazione degli atti di concorso e della graduatoria. Tutto in poco meno di sette mesi ma un cittadino indignato, in anticipo rispetto all'espletamento del concorso, scrive a noi ed alle Procure di Matera, Catanzaro e Salerno. Nero su bianco, ecco lì i nomi dei due vincitori, così, brutalmente in anteprima assoluta, anticipando le commissioni, le valutazioni, i pun-

## CENTRO SORVEGLIANZA ALL'OSPEDALE DI MATERA

È operativo a Matera, ed ha effettuato già 150 prestazioni, il Centro di sorveglianza per utenti a rischio tromboembolico(T.A.O.). La struttura è attivata presso il Dipartimento servizi Diagnostici dell' Ospedale "Madonna delle Grazie". Essendo il confine tra rischio trombotico ed emorragico non molto ampio, è necessario che la gestione della terapia sia affidata a personale esperto, attraverso l'esecuzione periodica di test di laboratorio (PT con INR) e la idonea prescrizione terapeutica. Due medici, la d.ssa Manicone e il dott. **Tonino Valentino** del Servizio di Me-

dicina Trasfusionale assicurano l'attività dell'ambulatorio, mentre la qualità degli esami è sotto la responsabilità del dott. **Francesco Vadalà** del Laboratorio Analisi. L' Ambulatorio è ubicato nei locali del Centro Prelievi, nel corpo C livello -1 dell'ospedale. Si accede per appuntamento, su richiesta del medico di famiglia con multiprescrizione per dosaggio del PT- INR, e richiesta specifica per visita di sorveglianza Terapia Anticoagulante. Il servizio è attivo di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8 per i prelievi, dalle ore 12 alle 14, per la visita presso l'ambulatorio.



ti ed i titoli. Vincono proprio "quei due". Questo, lo diciamo subito per evitare equivoci, non significa molto. Per la Procura di Matera non significa nulla o, quantomeno, nulla che avesse richiesto interventi o accertamenti preventivi. Come era successo qualche anno fa alla d.ssa **Annunziata Cazzetta**, PM proprio a Matera. Raccomandata con ricevuta di ritorno e dentro il nome, il cognome ed il concorso che dopo qualche mese si sarebbe concluso proprio con "quel" vincitore. Sempre l'ASL di Matera e questa volta a "pieno titolo". Ma la dottoressa aspettò, persino per ritirare la raccomandata contenente la prova di un presunto illecito. Poi, quando tutto venne ritirato, indagato e riscontrato dagli accertamenti della Polizia Giudiziaria, l'esperto magistrato concluse: archiviazione per intervenuta prescrizione. Nulla

di personale, s'intende e meno ancora per quanto riguarda i due fortunati neo Collaboratori Professionali Sanitari Esperti, certamente persone degne. Ma poi? Uno dei magistrati più puntuali nel Tribunale di Matera risulta essere questo signor Prescrizione, varrebbe la pena di conoscerlo, anche se avrà il suo daffare con tutti quelli che si rivolgono a lui per pratiche delicate ed urgenti! E sarà a causa sua, probabilmente, se accade sempre più di frequente che arrivino denunce indirizzate alla nostra redazione, come se fossimo noi la Procura oppure la Polizia Giudiziaria. Ci leggiamo dentro tutto lo scontro di chi non sa più a chi rivolgersi; gente che non ha più alcuna fiducia nelle istituzioni; che dopo essersi rivolta alla Procura di Matera passa a Catanzaro e dopo ancora a Salerno. Possibile che ogni volta che vi sono concorsi per assunzioni legate alla ASL (oggi ASM) di Matera si debba assistere a beghe, denunce e persino auguri et auspici? Ma di questo nessuno si spaventa, piuttosto preferiscono discutere dei compensi milionari (euro) erogati verso la fine dell'anno 2008. Mentre tanti soffrono e solo per dignità non chiedono l'elemosina ai bordi delle strade, assistiamo ad una intera classe dirigente che risulta assente o distratta. Il risveglio sarà traumatico. Prepariamoci

## La protesta di Eustachio Sacco

Eustachio Sacco non demorde e prosegue nella sua maratona e sit-in in giro per l'Italia, davanti ai principali ospedali. Sollecita il riconoscimento dei diritti dei diversamente abili, delle persone infettate da trasfusioni sanguigne ed emoderivati sperimentali che hanno scatenato l'epatite C e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il 9 marzo sarà a Padova, il 10 marzo al "Gemelli" di Roma, l'11 marzo sarà davanti all'Istituto Dermatologico "Immacolata" sempre a Roma, per concludere la sua visita romana davanti al Ministero della Salute dove si avvolgerà con 30 metri di catene. Al Ministro Maurizio Sacconi nel suo messaggio, in cui denuncia che "La scienza sta a guardare?", una speciale dedica in vernacolo che riportiamo però tradotta in lingua italiana: "Sig. Ministro Sacconi, sono un mulo staddigno e ciccigno. Ancora oggi, nonostante i virus e gli emoderivati che mi avete iniettato, sono vivo. Lo sa solo Dio quando morirò!"

### Brevi

#### SOLIDARIETA' Le Gardenie dell' AISM

La Sezione Provinciale della Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Matera(A.I.S.M.) chiede anche quest'anno ai propri concittadini un gesto concreto di solidarietà. Il 7 e 8 marzo 2009 saranno infatti distribuiti in moltissimi Comuni italiani le Gardenie dell'Aism: anche la provincia di Matera sarà presente, come oramai è consuetudine da parecchi anni. La somma raccolta andrà anzitutto alla ricerca scientifica, unica speranza per le persone affette da questa patologia. Una parte della somma andrà alla Sezione di Matera. A Matera i punti vendita saranno, oltre che in piazza Vittorio Veneto, presso le parrocchie di S.Rocco, dei SS. Pietro e Paolo al Sasso Caveoso, di S. Giacomo. In provincia le Gardenie saranno distribuite a Nova Siri, in viale Siris, a Miglionico, a Tricarico e a Grassano.

*"La giustizia non può funzionare se il rapporto tra i cittadini e le regole è malato, sofferto, segnato dall'incomunicabilità. La giustizia non può funzionare se i cittadini non comprendono il perché delle regole"*

# Sulle regole...oltre il vizio della memoria

carmingrillo@tiscali.it

Carmine Grillo

"Ascoltarla, all'incontro materano 'A cena con l'Autore', è stato un vero piacere... Condividiamo appieno il suo punto di vista sulle 'regole' da rispettare ogni giorno per cambiare la società. Spesso, però, tutta l'azione volta all'Educazione alla Legalità diventa di non facile attuazione, anche se pensando proprio a quanti combattono ogni giorno, su vari fronti, aiuta a superare le difficoltà quotidiane". È questo il pensiero manifestato nel maggio del '97 da due cittadini in occasione della presentazione, nella città dei Sassi, del libro "Il vizio della memoria" (Feltrinelli Editore Milano, novembre 1996) di **Gherardo Colombo**. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, nel 1997 appunto, dal Salento raggiungeva nella tarda (molto tarda) serata la città di Matera dove era atteso presso Palazzo Bernardini (già Palazzo Ferrau). Esordì dicendo: "Mi dispiace per il ritardo dovuto alle difficoltà del tratto stradale Castellaneta-Matera e per gli stessi cartelli stradali... Matera ci sembrava un miraggio!". Una noticina di colore, questa, che lasciò subito il passo all'essenza dell'opera che veniva presentata in cui il protagonista delle grandi inchieste giudiziarie, già impegnato nel pool di Mani Pulite, rilevava: "Quante volte la memoria è stata condizionata in modo da ricordare soltanto alcune cose passate e censurarne rigorosamente altre!". E, ancora: "Questo è un paese che ha poca memoria: il contesto degli eventi meno recenti non lo conosco più in molti. Altri non lo hanno mai conosciuto, perché troppo giovani". Colombo nelle sue riflessioni sui valori della famiglia, sull'educazione e sull'itinerario formativo e professionale, con un'analisi propositiva "critica l'attitudine tutta italiana a disprezzare le regole del patto sociale...". La regola - per l'illustre Ospite - è strettamente legata alla convinzione, tant'è che "la mafia, la camorra... scompariranno solo quando le persone smetteranno di dare consenso alle regole criminali". Ed eviden-



Gherardo Colombo



ziava altresì il parallelismo tra l'ordinamento "riservato" - che crea privilegi ed è di tipo reale - e quello Costituzionale, con regole istituzionali di tipo apparente. In tale contesto, le "Regole" scritte nel libro "Il vizio della memoria" proprio per gli studenti, al fine di modificarne il rapporto con le stesse, e richiamate dal Magistrato nel sesso pubblico materano di Palazzo Bernardini, sono divenute filo conduttore, senza soluzione di continuità, di un approfondimento "SULLE REGOLE". La nuova pubblicazione di Gherardo Colombo, (Serie Bianca

della Feltrinelli, Milano, marzo 2008), è stata presentata ultimamente presso il Pala Campagna di Bernalda per iniziativa del locale Comitato "Cittadini Attivi" presieduto dal professor **Pietro Tamburano**: ideatore del Laboratorio di Storia "esportato" nella società civile... L'incontro-dibattito, indirizzato in primis agli studenti dei vari istituti del comprensorio materano, e non solo, ha visto la partecipazione dell'Autore, libero dagli impegni in magistratura dal 2007... ma sempre sul fronte dell'Educazione alla Legalità con le giovani coscienze. Ancora una volta, e con un parallelismo che conduce a "Il vizio della memoria", di una dozzina di anni fa (come se fosse appena ieri l'altro), ribadisce l'amara riflessione: "La giustizia non può funzionare se il rapporto tra i cittadini e le regole è malato, sofferto, segnato dall'incomunicabilità. La giustizia non può funzionare se i cittadini non comprendono il perché delle regole. Se non lo comprendono tendono a eludere le norme, quando le vedono faticose, e a violarle, quando non rispondono alla loro volontà". Bisogna attivarsi a che questo rapporto cambi, perché la giustizia funzioni.

## A Oliveto la scuola cambia sede



Nuova sistemazione per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia di Oliveto Lucano. L'edificio in Via Libertà edificato nel lontano 1963 è stato chiuso con ordinanza sindacale perché risultato vulnerabile sotto il profilo sismico dallo screening condotto da un pool di professionisti incaricati dal Comune. I piccoli studenti (10 della scuola primaria e 10 dell'infanzia) avevano trovato "riparo" all'interno dell'aula consiliare. Diventata, nel frattempo, sede scolastica a tutti gli effetti con una serie di interventi strutturali previsti dal progetto esecutivo, redatto dall'Ufficio tecnico municipale. A lavori conclusi, il "nuovo" plesso comprende un'aula per la scuola dell'infanzia, un'altra aula per la primaria, il disimpegno, la sala mensa e la cucina, nonostante le numerose difficoltà incontrate lungo il percorso.

### Brevi

#### POLICORO Illuminazione pubblica ecocompatibile

Policoro si dota di un impianto di illuminazione altamente moderno e tecnologico basato su lampadine che emettono luce Led in grado di durare 20 anni. Si tratta - è detto - di energia pulita e compatibile con il rispetto dell'ambiente. Il risparmio sulla spesa corrente è stimato in ben 400mila euro l'anno, oltre ad essere anche in linea con l'apposita Direttiva comunitaria. Policoro sarà quindi il primo Comune del Sud ad adottare un servizio pubblico così all'avanguardia con un ritorno, sotto tutti i profili dall'economico a quello dell'immagine passando attraverso standard qualitativi altamente innovativi per i cittadini.



DAL RISPETTO PER IL NOSTRO PASSATO SI COSTRUISCE IL FUTURO

# Restituiamo a strade e piazze la loro storia!



lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

E' una riflessione nata circa un mesetto fa nel corso di una passeggiata serale. Con compiaciuta sorpresa avevamo infatti notato l'avvio dei lavori necessari per riportare la storica fontana Ferdinandea...minz' la f'ndèn! Già, perché da sempre Piazza Vittorio Veneto (già Largo Plebiscito) per i materani è semplicemente "la Fontana". Sin dal 1577, quando ne fu costruita una monumentale per sostituire un'antica piccola fontanella. Nel 1832 poi, Ferdinando II la fece demolire per costruirne un'altra ancora più grandiosa, rimasta lì fino al 1949, poi inopinatamente smantellata e ricollocata nove anni dopo presso la villa comunale, dove si trova tuttora. Ma ancora per poco. Nonostante infatti le poche voci contrarie, qualunque ed anche un po' sciocche - quei 120.000 euro, giova ricordarlo, sono stati stanziati dal Governo esclusivamente per effettuare questa sacrosanta operazione - tra qualche mese la Fontana tornerà finalmente al suo posto. Ai piedi del convento di S.Lucia, dove si incrociano via Ascanio Persio e Via Luigi La Vista. A quest'ultimo, poeta e filosofo di Venosa, quella via era stata dedicata nel secolo scorso. Era stata tuttavia realizzata nel 1810, dal generale francese Charles de Montigny che, innamoratosi di Matera al punto da stabilirvisi definitivamente, si impegnò a fondo per lo sviluppo della città. Così fece incanalare la ricca falda acquifera presente nel sottosuolo del Castello, per farla sgorgare appunto nella Fontana in piazza, tracciandone il percorso in

superficie con un viale alberato che congiungeva la collina alla piazza stessa. Quel viale fu, negli anni seguenti, giustamente intitolato al generale francese, ma Via de Montigny presto divenne per i materani Via "Montagnini" e successivamente, come detto, per i nostri amministratori Via La Vista. Grande rispetto per questo letterato che ha reso onore alla nostra terra. Ma è necessario altrettanto rispetto per la nostra storia, fondamento irrinunciabile per costruire il futuro. E allora non sarebbe difficile individuare un'altra via degna di portare il nome del poeta di Venosa. Del resto negli anni recenti Corso Umberto I è stato ribattezzato semplicemente Via del Corso e la parallela Via Margherita ha riacquisito giustamente l'originario e significativo nome di Via delle Beccherie. Perché non restituire allora ai materani Piazza della Fontana e Via de Montigny? Con la Fontana di nuovo al suo posto, si ricucirebbe così un piccolo ma doloroso strappo con la storia. I materani comunque, soprattutto i meno giovani, avevano continuato a passeggiare "minz la f'ndèn": per loro infatti quel monumento non si era mai spostato da lì. Ma ora anche le nuove generazioni ne apprezzeranno il vero e profondo significato. E pure le migliaia di visitatori. Del resto è un'idea condivisa da chiunque ami la propria terra, con la sua storia e la cultura di cui è depositaria. Non è un caso allora che proprio in questi giorni il nostro amico Giuseppe Matarazzo ci ha consegnato un altro dei suoi preziosi scritti, stavolta privato e riservato a pochi intimi, il cui contenuto s'intuisce già dal titolo: "Riflessione sui nomi di

*L'antica Fontana Ferdinandea nella prima metà del Novecento: presto la rivedremo lì. E magari allora Piazza Vittorio Veneto potrebbe tornare a chiamarsi Piazza...della Fontana*

qualche via di Montescaglioso, città dell'Abbazia". "Bisogna tornare - scrive Matarazzo - ai nomi antichi che danno senso alla storicità del luogo". E richiama l'attenzione in particolare sulla piazza recentemente intitolata a Giovanni Paolo II, che dovrebbe più opportunamente chiamarsi Piazza Raduno dei Crociati. Proprio in quel largo adiacente all'Abbazia infatti, si radunarono i giovani lucani in partenza per la prima Crociata. Dopo aver ricevuto la benedizione dell'arcivescovo Arnoldo da Acerenza, al comando di Tancredi e insieme a Goffredo, feudatario di Montescaglioso, partirono a piedi alla volta di Taranto, da dove s'imbarcarono. Insomma, un'importante pagina di storia cui restituire la giusta dignità. Perché - conclude Matarazzo con una delle sue usuali ed incisive rime bacciate - "Se alla storia non si dà rilevanza, la città perde importanza".

## Brevi

### IMPRESE

#### Zona Franca Urbana

La Camera commercio di Matera ha promosso insieme all'Associazione "Zfm-Zona Franca Matera" un incontro per lunedì 9 marzo, alle ore 10.00, presso la sala convegni dell'Ente, al fine di promuovere la conoscenza, di verificare lo stato di attuazione di leggi e provvedimenti e le opportunità imprenditoriali legate alla realizzazione a Matera della Zona franca urbana (Zfm). Il presidente della Camera di commercio, **Angelo Tortorelli**, con il supporto dell'Ufficio Promozione, ha invitato e coinvolto nell'iniziativa associazioni di categoria, sindacati e ordini professionali. Matera, infatti, è l'unica zona franca individuata per la Basilicata e coinvolge una vasta area che comprende la zona Nord cittadina tra il rione San Giacomo e le aree produttive.

## Una porta della città ancora disastrata

Nino Grilli

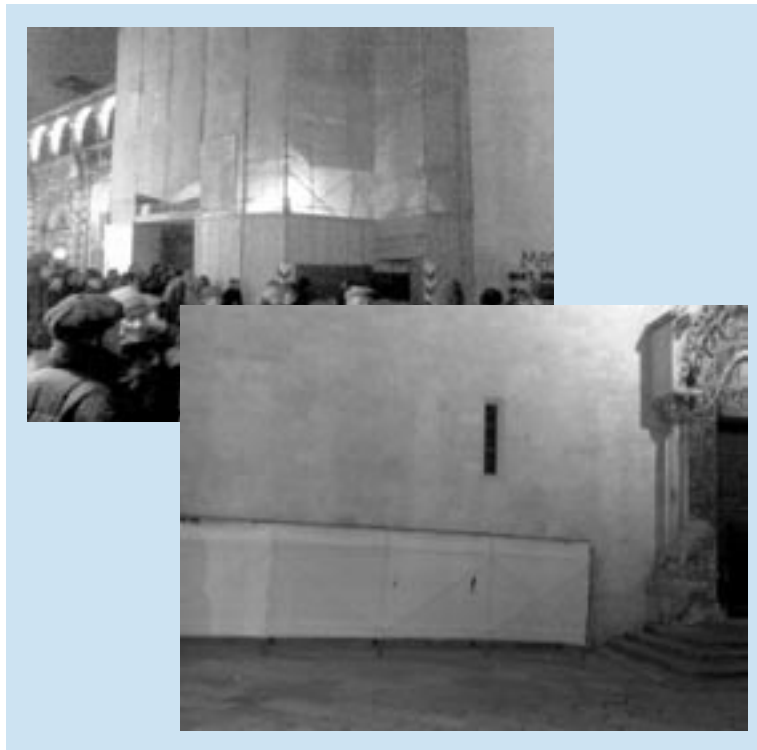
Un passo alla volta. Potrebbe definirsi così la progressione di interventi che potrebbero riqualificare l'ingresso alla città di Matera dal versante della salita di S.Vito. La recente decisione per cui sarà delocalizzato al nuovo sito in località Ciccolocane-Vallone S.Lucia l'impianto per la produzione di calcestruzzi preconfezionati, posti a margine della strada è ancora, malgrado tutto, un piccolo singolo passo in avanti. Lo svincolo sulla statale, oltremodo pericoloso, per accedere o uscire dalla città da quel punto andrebbe sistemato con maggior criterio (una rotatoria!), dopo l'annunciata delocalizzazione dell'impianto. Maggior criterio e soprattutto considerazione meriterebbe la disastrosa esistenza della discarica dismessa, ma causa di evidente degrado ambientale, oltre che generatrice di miasmi maleodoranti. L'area acquisita dall'Amministrazione Comunale che non si riesce nemmeno a rendere decente per i rifiuti che stazionano persino davanti al cancello chiuso inesorabilmente a presidio di un'area alquanto degradata. E siamo ad un altro scoraggiante biglietto da visita posto all'ingresso della città! La situazione non è certo nuova, ma si riesce (e bene a quanto pare!) a farla incancrenire ancor di più con il passare del tempo. Senza alcun provvidenziale intervento! A completare l'opera di dequalificazione dell'ingresso alla città vi è poi, sempre a poca distanza su quel percorso, l'ingombrante ed anche alquanto tetto immobile del vecchio (e glorioso in altri tempi) pastificio. In stato di abbandono perenne. In fase di decadimento strutturale. L'immobile potrebbe, invece, essere riqualificato in qualche maniera, piuttosto che lasciarlo in quel deprecabile stato a "salutare" tristemente l'ingresso alla città di Matera. Idee progettuali tante quelle che sono state già espresse. Interventi nessuno. Il percorso potrebbe seguire con una Via Marconi piena di buche. Dal mercato ortofrutticolo e Piazza Marconi le buche non si contano. L'asfalto rifatto si ferma all'inizio di Via S.Pardo. Ma questa è un'altra storia. E la lasciamo ad una prossima puntata!

**IL 4 MARZO L'IMPALCATURA CHE COPRIVA LE SCRITTE E' CADUTA PER IL FORTE VENTO**

# Un "velo pietoso" sulle scritte offensive ad alcuni personaggi politici

Michele Maiullari

Poteva accadere il peggio nella serata di mercoledì 4 marzo. A causa del vento forte, l'impalcatura montata per coprire le scritte offensive sulla facciata sinistra della Cattedrale di Altamura è caduta rovinosamente. Per fortuna, il materiale in caduta ha sfiorato alcuni passanti del frequentatissimo Corso Federico in pieno centro storico. Il ponteggio era stato fissato a causa di alcune e precise scritte offensive nei confronti di alcuni personaggi politici e di altre persone con parole e date allusive. Dopo alcuni momenti di panico per l'accaduto, nei pressi della Cattedrale si è creata una vera e propria folla di gente incredula dell'accaduto e delle scritte apparse agli ignari spettatori. Un susseguirsi di telefonate e passaparola per leggere i nomi e le date che la struttura copriva per ovvi motivi. Il fatto più grave è che un monumento storico e caro agli altamurani è stato oggetto di tali azioni vandaliche e barbare. La cittadinanza è stata letteralmente presa di sorpresa nel vedere il deturpamento sul muro della facciata principale della Cattedrale romanica di Altamura, restaurata solo alcuni mesi fa. Adesso, per coprire le scritte alla vista, al posto dell'impal-



catura utilizzata, è stato calato un "velo pietoso" per coprire tale barbaria. Per ripristinare la facciata sarà probabilmente necessario intervenire strumenti idonei e con l'ausilio degli organi competenti. Altre scritte dagli stessi contenuti offensivi, ma con utilizzo di altro colore spray, sono apparse in giro per quasi tutta Altamura, in Corso Umberto, in piazza Resistenza, nei pressi una nota radio altamurana, sui muri della scuola Garibaldi

ed anche nei pressi del teatro Mercadante. C'è sicuramente da chiedersi se trattati del marchio di qualche balordo che ha spruzzato con disprezzo con la vernice nera e rossa i muri della Cattedrale o il segno di un crescente senso di intolleranza e di poco rispetto per gli altri e per alcuni politici? Per il reato, comunque, è stata sporta denuncia contro ignoti dal parroco della Chiesa e la comunità altamurana auspica maggiore tranquillità.

**Brevi**

**ALTAMURA**  
**La circonvallazione**

I lavori di ammodernamento che interessano le due statali 99 (tra Matera ed Altamura) e 96 (tra Altamura e Bari) potrebbero restare monche di un breve ma fondamentale tratto: quello che riguarda la circonvallazione dell'abitato di Altamura. Per quel lotto ora l'Anas sarà costretta, infatti, ad indire una nuova gara d'appalto. L'associazione d'impresa che si era aggiudicata i lavori ha rescisso il contratto. L'unico adempimento finora che resta è quello di un progetto esecutivo già pronto. Ed è solo il primo passo sulla complessa procedura da svolgere per dare inizio in concreto ai lavori. In sintesi, si tratta di quattro anni almeno persi, mentre i restanti lotti per completare il tragitto completo tra Bari e Matera sono in avanti con i lavori che procedono con relativa speditezza.

**Brevi**

**GRAVINA**  
**Profumo di grande teatro italiano**



La Compagnia teatrale gravinese "Colpi di Scena" presenta una commedia di Pirandello nell'ambito della stagione di prosa riservata ai gruppi amatoriali. La commedia in due atti "Il berretto a sonagli" sarà presentata nei giorni 13 e 14 Marzo al Cineteatro Sidion di Gravina in Puglia. Un lavoro impegnativo nel quale le capacità artistiche degli attori della compagnia saranno messe a dura prova. Molti sono stati i grandi attori che hanno interpretato la commedia pirandelliana: **Paolo Stoppa, Salvo Raldone, Turi Ferro, Eduardo De Filippo**. La compagnia gravinese, diretta dal regista Michele Mindicini, ormai conosciuta sia a livello regionale che nazionale, conta diversi riconoscimenti e premi per i lavori svolti e si appresta per la prima volta con un classico del teatro italiano.

## ESCURSIONE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

**Domenica** prossima 8 marzo Trekking Falco Naumanni propone un'escursione nell'Alta Murgia in collaborazione con l'Associazione Terrigenae di Altamura. Il percorso escursionistico "I Tratturoi e la necropoli de "La Mena" è compreso per la maggior parte nel Parco dell'Alta Murgia più precisamente nella parte sud-ovest nei pressi del Pulo di Altamura. Seguendo alcuni bracci di tratturo o tratturelli si arriverà nei pressi di masseria Fuliggine, una masseria per pecore dei primi del '900. Superate diverse lame intersecate per avvicinarsi al Bosco dell'Università (rimboschimento di conifere attuato dopo gli anni trenta del



secolo scorso, dalla zona di Mercadante a Cassano delle Murge), si costeggerà il bosco percorrendo una strada tagliafuoco fino ai pressi di un'altra masseria per pecore (cosiddetti jazz): masseria Castelluccia. Proseguendo su una strada battuta si arriverà nel Parco de "La Mena" una delle poche aree autoctone della Murgia, formata da boschi cedui (roverella e fragno)

e macchia mediterranea; poco più avanti troveremo il Pozzo di Rota, una delle pochissime risorgenti carsiche della Murgia. E' in questa zona che si trova il complesso archeologico della necropoli de "La Mena". Osservate le tombe a tumulo si muoverà verso il museo virtuale dell'Uomo di Altamura, passando prima nei pressi del sito dove, nei primi anni novanta, ne furono rinvenuti i resti nella Grotta di Lamalunga. L'escursione, lunga pressappoco 11 chilometri con scarso dislivello e una durata di 6-8 ore, è alla portata di tutti purché si sia dotati dell'attrezzatura minima indispensabile e soprattutto delle scarpe da trekking.



Il Sindaco ha confermato che allontanerà dal centro abitato le antenne.

# Elettromagnetismo in città

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

Da anni è dibattuto nella cittadina il problema delle antenne installate nel paese o nelle immediate vicinanze. Addirittura ad ottobre del 2006 ci fu una manifestazione contro le antenne. La protesta prese il via dall'aver visto nascere da un giorno all'altro una nuova antenna per telefonia cellulare su una palazzina del centralissimo Corso Tripoli. In quell'occasione venne sollecitata la predisposizione di un piano urbanistico per la corretta installazione delle antenne. Già alcuni mesi prima il Lions Club di Santeramo aveva organizzato un meeting sul tema "Impatto delle onde elettromagnetiche e salute" per far chiarezza ed offrire un contributo al comitato cittadino che si batteva contro le installazioni nel centro cittadino e nella zona più alta del paese in contrada Iaz-zitello. Il Consiglio comunale ad agosto del 2008, finalmente, con voto unanime, aveva approvato il piano di delocalizzazione. L'amministrazione il 26 febbraio scorso ha ritenuto di informare la cittadinanza con un convegno su "Elettrosmog: dalle parole ai fatti". I fatti erano quelli di ragguagliare i cittadini sull'avvenuta messa a punto del piano. Lo ha affermato l'Assessore all'Ambiente Rag. **Vito Colamonaco** coadiuvato dall'ing. **Giacomo Bongallino** che ha relazionato sul predetto piano individuando la zone alternative di dislocazione per le antenne telefoniche di Corso Tripoli, di via Foscolo e della zona dell'Ufficio Postale quest'ultima antenna vicinissima alla scuola elementare "Umberto I". Lo spazio dell'ex mattatoio comunale e nella rotonda di piazza G. Saragat all'ingresso della zona artigianale. Più complessa è la questione delle antenne televisive a causa del differente sistema di irradiazione. Infatti l'assessore ai Lavori Pubblici dott. **Vito Giampe-truzzi** ha affermato, anche per mantenere l'impegno preso in campagna elettorale 2 anni fa, che gli impianti delle antenne radiotelevisive della zona Iaz-zitello saranno spostati in siti da individuare, che offrano meno rischi. Per un discorso di conoscenza, il prof. Vito Capozzi, ordinario di Fisica Ap-



## Brevi

### LAVORO Iniziativa per i giovani santermani



1. La "Animation Tourism Service" seleziona animatori turistici per villaggi in Grecia, Spagna, Tunisia, Italia ed Egitto. I colloqui si terranno anche a Bari. E' necessario inviare il Curriculum Vitae con foto per prendere appuntamento. Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.animationtourism.com](http://www.animationtourism.com) oppure chiamare il num. 039/6854449.

2. La "Equipe Vacanze" ricerca personale (200/300) per la prossima stagione estiva, di età compresa tra i 18 e 35 anni. Il lavoro è di durata stagionale, da un minimo di 2 ad un massimo di 6 mesi. I curriculum devono essere inviati corredati di foto a : Equipe vacanze, Ufficio risorse umane Via Arcovito, 19/B - 89100 Reggio Calabria, oppure via e-mail all'indirizzo [curriculum@equipevacanze.it](mailto:curriculum@equipevacanze.it) o al num. di fax 0965/300428. Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.equipevacanze.it](http://www.equipevacanze.it) oppure telefonare al num. 0965/818604.

plicata all'Università di Foggia dettagliatamente si è soffermato sulle onde elettromagnetiche e sui pericoli che possono causare anche se la ricerca scientifica non ha dato ancora risultati certi. Il Sindaco in conclusione ha confermato che allontanerà da centro abitato le antenne. Le compagnie dal canto loro non hanno contestato il piano comunale. La sola voce dissenziente è stata quella del presidente del comitato cittadino **Pasquale Caponio** che ha evidenziato la sua insoddisfazione perché il piano non fornisce dettagli sulle distanze di sicurezza.

### In difesa del bosco "Difesa Grande"

Il commissario straordinario al Comune di Gravina ha vietato la circolazione di motocicli (adibiti a cross) e quadricicli (i cosiddetti quad) sulle strade non asfaltate e nei terreni boscati all'interno dell'area del bosco comunale. Sito è diventato di Importanza Comunitaria (SIC) per la valenza scientifica di flora e fauna che ospita. La sanzione amministrativa prevista per i trasgressori sarà una somma compresa tra 83 € e 500 €. A fare osservare le disposizioni di questa ordinanza commissariale saranno la Polizia di Stato, i Carabinieri, il Corpo forestale dello Stato e le guardie giurate volontarie. Il divieto di circolazione non riguarda, invece, le strade provinciali che attraversano il bosco "Difesa Grande".

## Tesi di laurea, testimonianze della cultura cittadina

di Vito Silletti

Sono una ricchezza per il territorio le tesi di laurea che affrontano problemi locali. L'ultima eclatante dimostrazione si è avuta con la tesi del giovane architetto **Giuseppe Fiorentino** sulla medievale Grotta-Santuario di Sant'Angelo, vista come la porta turistico-culturale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Per secoli il sito è stato abbandonato tanto che negli ultimi quarant'anni le sollecitazioni continue di studiosi, fra e quali anche un libro di Don **Ignazio Fraccalvieri**, non avevano fatto breccia nell'apatia e nell'incultura degli amministratori. La tesi ha avuto il merito di coagulare attorno alcuni emeriti professori universitari: **Caprara, Dell'Aquila, Carignano** che hanno spinto l'amministrazione a porre in essere tutti gli atti necessari per un avvio dei lavori di recupero e salvaguardia. L'avvio ed il consolidamento della struttura è terminato. Ed ora si è in attesa di ulteriori finanziamenti per il totale recupero. Valore di una tesi che può diventare forza prorompente. Il sindaco avv. **Vito Lillo**, consapevole della validità di questi studi ha fatto conoscere una interessante idea: "E' mio grande desiderio istituire presso la nostra biblioteca comunale la raccolta delle tesi di laurea dei nostri laureandi, perché ognuna di esse rappresenta una ricchezza culturale inestimabile". "Ogni tesi rappresenta un prezioso tassello che va aggiunto alla cultura cittadina". Nel giro di alcuni anni si potrebbero "immagazzinare tanti studi che potrebbero, tassello dopo tassello, finalmente costruire una storia completa della cittadina e del territorio. Si approfitta, perciò, dell'apertura mentale del sindaco per suggerirgli di completare in questo modo l'idea dell'arricchimento culturale della cittadina con le opere del linguista 95enne Padre **Vito Perniola** da 76 anni. Monumentale la sua opera sui documenti originali della storia della Chiesa Cattolica nello Sri Lanka dal 1505 al 1923. E' il santermano Padre **Anselmo Susca**, monaco benedettino, docente emerito della Storia della Musica al Conservatorio N. Piccinni di Bari, autore di pubblicazioni di Canto Gregoriano e ricercatore di Codici Liturgici delle nostre zone. Mettere a disposizione opere di cittadini potrebbe diventare anche uno stimolo per i giovani.

## Sociale



La copertina di "La luna e l'aquilone"

L' "Associazione indipendente Donne Europee" sabato 7 a Matera, alle h 17.30 c/o la Biblioteca di Matera (ingresso di via Roma) "per ricordare impegno e ruolo delle donne meridionali che si diedero al brigantaggio" presenta il libro di Romano "Brigantesse", edito da Contro Corrente, con l' introduzione dello scrittore **Raffaele Nigro**. Il lavoro ha censito 759 brigantesse che caratterizzarono la storia del movimento dal 1860 al 1870. A Montescaglioso, l'8 marzo, si prosegue con "La donna e il progresso" presso la città di Montescaglioso. Sono previsti

## Iniziativa dell' A.I.D.E. Donne Meridionali e Brigantaggio



Nella foto Anna Selvaggi (al centro) Presidente Nazionale dell' A.I.D.E

un convegno, un concerto, recitazione di poesie e l'inaugurazione di una mostra di pittura, organizzato dall'Aide locale, presieduta da **Antonella Natuzzi**. Per **Anna Selvaggi**, presidente dell'AIDE, con il progetto 'Sorelle del Sud' si vuole ricordare il ruolo della donna dal Risorgimento alle lotte contadine. Durante la serata sono

previsti interventi dell'autore, del meridionalista Vincenzo Viti, dell'assessore alla cultura di Montescaglioso **Michele Zaccaro**, del Presidente dell' associazione "Italia per il mondo" **Raffaele Picardi**, dell'editrice **Annalisa Montinari** e della Presidente Nazionale Selvaggi. L' Aide conta 1.500 iscritti, con una presenza in 7 regioni d' Italia.

# La luna e l'aquilone

## L'opera prima di Emilio Salemme

Raffaele Pinto

**Il romanzo di Emilio Salemme**, *La luna e l'aquilone*, si snoda all'interno di un duplice, parallelo percorso che è quello storico, reale delle strade, delle case, dei luoghi fisici di Melfi e quello, invece, eterno, astorico, universale della nostalgia, del ricordo e della malinconia di un tempo che fu. Nella cultura ebraica si pensa che la nostalgia ed il ricordo siano manifestazioni di una presenza e non epifanie di un vuoto: le cose che ricordiamo, quindi, e di cui abbiamo nostalgia ridiventano attuali, concrete, nel momento stesso in cui si affacciano alla nostra mente. E' questa operazione meravigliosa che lo scrittore di Melfi riesce a fare con questa sua opera prima: riesce, attraverso il suo ricordo e la sua nostalgia, a far rivivere ad ogni lettore scorci di un passato che molti di noi hanno in comune. Chi si diletterà a divorare le 172 pagine di questa opera, ritroverà nitide come nella propria memoria, le immagini, gli scorci che hanno fatto l'infanzia di molti lucani, quell'infanzia in cui c'era sempre da visitare la casa di qualche nonno o altro anziano parente in cui c'era im-

mancabilmente una "cucina disadorna e scura, con un tavolo di legno consumato dal tempo, una credenza con qualche bicchiere impolverato, un lavandino grigio per i piatti ed i panni da lavare e la porta che si affacciava sulla strada..."; e che dire delle regole, delle tante regole da seguire come quella di rispettare i silenzi della 'controra' "perché gli anziani dovevano dormire"? Ma gli anni spensierati e fantasiosi dell'infanzia di molti di noi lucani sopra i fatidici 'quaranta' erano anche gli anni dei tanti racconti, miti li definirei meglio, che riempivano le nostre orecchie ed il nostro cervello di bambini: uno, ad esempio, era il Mito del Pericolo in agguato dovunque. Ma c'erano anche altri miti, i miti positivi, e li ritroverete tutti nel libro di Salemme: quello della scuola, dell'istruzione ("...aveva studiato fino alla sesta ed era molto colto..."), quello del lavoro e del successo (i nonni o gli zii 'americani'), quello dei regali, uno dei quali, la bicicletta, costituiva per noi bambini di quegli anni l'oggetto del desiderio, incarnato da "...una Graziella bianca con i copertoni scuri". Ma la narrazione di Salemme ti imprigiona nella malia del racconto perché sa stregarti con il potente magnetismo delle piccole cose: quello del ri-

cordo delle 'avventure' e delle 'battaglie' tra le varie 'bande' 'alla Via Paal', quello degli obblighi settimanali come il servire messa e soprattutto quello della vita di strada fatta di condivisione sia di beni materiali (un pezzo di pane e frittata o una pera rubata da un albero) ma soprattutto di emozioni (come accadeva assistendo a matrimoni, funerali, comizi o feste in cui si incontravano personaggi come quelli che Salemme descrive nei due artisti girovaghi di Zi' Cristo ed Artemisia). Ma ciò che commuove di più in questo delicato lavoro di cesello letterario è la descrizione della povertà e della sofferenza popolare inchiodata nell'immagine notturna di una luna rossa immaginata come letto capace di accogliere miserie e dolori. Nel lungo, oscuro percorso di vita di un bambino povero, il punto-luce che si intravede sullo sfondo è rappresentato dal titolo di studio, quel titolo di 'dottore' che diventa, come l'aquilone nei giochi dei bambini, lo strumento per volare finalmente lontano negli sterminati orizzonti della vita. E' un piccolo, sapido romanzo 'La luna e l'aquilone' e leggerlo sarà bello come incontrare un vecchio amico che credevamo di aver perso per sempre.

Luciana Lluzzi

**Le origini** della festa dell'8 Marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente, questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia. Questo triste accadimento ha dato il via, negli anni immediatamente successivi, ad una serie di celebrazioni. La data dell'8 marzo ha assunto una importanza mondiale diventando, grazie alle associazioni femministe, il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli, ma anche il punto di partenza per il proprio riscatto. In Italia le lotte per la emancipazione femminile furono guidate, a fine Ottocento, da figure come quella della mazziniana e poi socialista Anna Maria Mozzoni e della socialista Anna Kuliscioff; il quadro sociale era complessivamente molto arretrato, anche per il forte influsso conservatore della Chiesa cattolica: alle donne venivano sconsigliate le attività fuori casa, le letture libere, l'istruzione superiore e universitaria e per ottenere il pieno riconoscimento dell'elettorato attivo esse dovettero aspettare la fine del fascismo e solo nella primavera del 1946 si recarono alle urne per la prima volta. L'otto marzo celebra la presa di parola delle donne nella storia. E avrebbe senso anche solo per questo, in quanto ricorda il percorso di emancipazione e di liberazione delle donne. Ma, nonostante il raggiungimento della quasi totale parità giuridica, la condizione femminile è ancora ben lontana, nella realtà quotidiana, dalla piena emancipazione, anche nei paesi più democratici e benestanti. Lo conferma una serie di dati sulle violenze fisiche contro le donne, dentro e fuori dalle famiglie, che sono spaventosamente alti e nonostante il numero di diplomate e laureate abbia superato quello maschile, pochissime donne occupano posizioni lavorative dirigenziali e di prestigio. Esiste, pertanto, un problema che riguarda la condizione delle donne, alla quale va data una risposta!



## Pallavolo

## Marzo mese decisivo per la Leonessa Altamura

Michele Maiullari

Il mese di Marzo è cominciato nel migliore dei modi per la Clemente Imbiliare Leonessa Altamura. Il sodalizio murgiano infatti, ha cominciato come meglio non si potrebbe, un mese che potrebbe risultare cruciale per il destino del campionato di serie C pugliese. Domenica 1° Marzo, le giovani leonesse, a Gioia del Colle, hanno messo in bacheca il secondo titolo provinciale giovanile, battendo nella finale under 16 l'Apulia Monopoli per 3-1. Lunedì 2 Marzo invece, nella prima giornata del girone finale che mette in palio il titolo regionale under 18 (le biancorosse hanno già confermato il titolo provinciale), le ragazze di Claudio Marchisio (5 delle quali sono titolari nel campionato di serie C) si sono imposte, sempre per 3-1 a domicilio dell'Assi Manzoni Brindisi, campione in carica. Grazie a questo successo, le altamurane sono già testa al campionato, insieme al Massa-



fra, con un punto di vantaggio sul Lecce, due sul San Vito dei Normanni, tre sulle brindisine e sul Casarano. Mercoledì 4 Marzo, è toccato alla squadra di serie C, scendere in campo a Santeramo per il derby, valido come recupero della 17ª giornata. Ed è arrivata puntuale la settima vittoria consecutiva, un perentorio 3-0 con parziali che la dicono lunga sul divario di forze in campo: 25-9; 25-7; 25-16. Il successo, consente alle leonesse di rilanciarsi da sole in vetta, dopo il momentaneo sorpasso dell'Acquaviva, (adesso nuovamente tre punti dietro), staccando anche il Terlizzi (sei punti in meno). Vita Simone appare soddisfatta: "Eravamo apprensive e abbiamo fatto bot-

tino pieno - spiega la vice-allenatrice delle biancorosse -. Ma, quello che più ci è piaciuto è stato l'atteggiamento delle nostre ragazze: concentrate, determinate, insomma un bel passo avanti rispetto alla partita contro il Molfetta, dove avevamo comunque ancora vinto 3-0. Sabato ci attende un avversaria molto forte: il Bisceglie è un'ottima squadra e attraversa un ottimo periodo di forma, come raccontano le ultime vittorie contro il Terlizzi e a casa del Modugno. Alle nostre ragazze servirà una grande prestazione ma, quello che abbiamo visto a Santeramo ci fa ben sperare". La gara contro il Bisceglie si giocherà al Pala-Baldassarra, sabato 7 Marzo alle 19.00. Tra le inseguitrici, in casa anche il Terlizzi, che ospiterà il Molfetta, mentre l'Acquaviva sarà impegnata domenica pomeriggio a Modugno. La prossima partita del campionato regionale under 18, sempre al Pala-Baldassarra di Altamura, martedì 10 marzo, alle 18.00, contro l'altra capolista: il Massafra.

## Piero Vitale vince la seconda prova del Karting regionale

Con la vittoria di domenica scorsa sul circuito di Ugento (Le), e il secondo posto ottenuto a Muro Leccese il 25 Gennaio, il baby kartista gravinese, si porta al comando della classifica regionale pugliese nella categoria 60 mini. Protagonista assoluto nel weekend Ugentino, infatti già nelle prove libere del sabato, **Piero Vitale** ha dimostrato tutto il suo valore, facendo registrare i migliori tempi in pista, riconfermandosi il giorno dopo, realizzando la pole position, con il tempo di 1.04,97 (unico pilota al di sotto del 1.05,00), e facendo sua la gara, davanti al barese Gabriele Lionetti ed al leccese Marco Valentini, compagno di scuderia. A coronare il tutto, si aggiunge il miglior giro fatto registrare in gara, con 1.05,11. Questo è il giusto regalo che il piccolo Piero, si è fatto in occasione del suo dodicesimo compleanno. Ottimi risultati, che consentiranno al driver pugliese di affrontare i prossimi impegni, con la giusta carica e determinazione. Infatti già a fine Aprile, Piero Vitale, disputerà la prima prova del campionato Open Master, sul circuito internazionale di Siena, prima di una lunga serie di gare, di elevata caratura, dove il piccolo campione di Gravina, potrà dimostrare il suo talento. Ecco la classifica dei primi cinque, del campionato regionale pugliese, dopo le prime due gare: 1) **Piero Vitale**- Gravina in Puglia-punti 45; 2) **Marco Valentini**- Lecce- 26; 3) **Federico Pezzolla**- Fasano (Br)-25; 4) **Angelo Liuzzi**- Martina Franca (Ta)-22; 5) **Gabriele Lionetti**- Bari- 20.

## Calcio

## IL RITROVATO ALBANO RILANCIA LA SQUADRA

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Non segnava da 16 gare. Quattro mesi e mezzo lunghissimi in cui **Diego Albano**, centravanti e quindi terminale del gioco di tutta la squadra, ha patito oltremodo la prolungata crisi tecnica che aveva attanagliato il Matera dopo lo scoppiettante avvio di stagione. Ma finalmente Diego si è sbloccato e l'ha fatto con una doppietta alla Turrìs, proprio la squadra a cui aveva segnato l'ultima volta in campionato, lo scorso 19 ottobre. Allora però la sua rete aveva fruttato solo un pareggio, la doppietta di Torre del Greco invece ha procurato ai biancoazzurri un'inattesa quanto convincente vittoria, per giunta su un campo dove finora quest'anno solo il Brindisi aveva vinto. Onestamente nessuno si attendeva un simile rilancio proprio nella domenica più difficile. Forse nemmeno quella settantina di "fedelissimi" al seguito della squadra nella trasferta campana. Dopo



Diego Albano esulta a Torre del Greco.

un primo tempo mediocre, la partita ha subito una svolta con l'ingresso in campo, dall'inizio del secondo, di Tonio Chisena, inspiegabilmente tenuto fuori dalla formazione titolare: il fantasista materano ha sfoderato una prestazione strepitosa, andando vicino al goal e propiziando con le sue deliziose giocate, le due reti di Albano ed altre occasioni. Una coppia che si è rivelata micidiale per la difesa corallina. E che aveva fatto sognare gli appassionati biancoaz-

zurri l'estate scorsa. Ma dopo il brusco risveglio di novembre, sono rimasti solo i rimpianti. Per quello che poteva e doveva essere, ma non è stato...Il Matera così si è riportata al quinto posto in classifica, l'ultimo utile per l'accesso ai play-off: in un colpo solo sono state scavalcate il Francavilla Fontana, il Bacoli, l'Ischia e la stessa Turrìs. Ma per mantenere e magari migliorare questa posizione serve, come più volte detto e ripetuto, continuità nel gioco e quindi nei risultati. Ora bisogna cavalcare l'onda di questo momento positivo e l'occasione è quanto mai propizia: il Matera infatti è ora atteso da due gare casalinghe consecutive, col S. Antonio Abate domani, 8 marzo, e col Francavilla sul Sinni domenica prossima. Si tratta di partite difficili, come tutte in questo "infernale" girone di questa maledetta categoria. Ma sono entrambe alla portata dei ragazzi di Foglia Manzillo. Se riusciranno ad esprimere la stessa qualità di gioco e la stessa determinazione mostrate nel secondo tempo

di Torre del Greco, difficilmente due vittorie sfuggirebbero. E segnerebbero probabilmente il definitivo rilancio della squadra, che a quel punto potrebbe anche puntare al secondo posto. Peccato solo che sia ancora indisponibile **Alberto Marsico**, che sembrava aver recuperato dai suoi problemi muscolari la settimana scorsa, ma ha avuto una ricaduta proprio nell'imminenza della gara con la Turrìs. Intanto da questa settimana lo staff tecnico della società si avvale della collaborazione di Luigi Carrera, osservatore ed esperto di settori giovanili. È lui che aveva segnalato il promettente Simone Cristofaro, elemento di spicco della squadra juniores, già convocato una volta in prima squadra. Carrera si è già messo al lavoro, anche per allestire l'organico dell'FC Matera che per la prima volta parteciperà, nel prossimo giugno, al torneo internazionale under 16 "Gaetano Scirea - La lealtà nello sport". E questo è un segnale importante: una società seria, forte ed ambiziosa non può infatti prescindere da un importante settore giovanile.

## EVENTI

## EVENTO

Premio  
"Ester Scardaccione"

Domenica 8 marzo 2009, alle ore 17,30, nella sala Inguscio della Regione avrà luogo la cerimonia di consegna del "Premio Ester Scardaccione", istituito dal Consiglio Regionale per riconoscere il ruolo e l'impegno delle donne, nel lavoro, nella cultura, nell'impegno civile e sociale, nella creatività e nell'arte sia a favore della condizione femminile e delle pari opportunità che della non discriminazione. Nel corso della serata l'attrice Luciana Micucci leggerà alcuni brani tratti dal libro "Ester Scardaccione - Tracce di un impegno". Seguirà un saluto della figlia di Ester, Cristiana Coviello.

## MOSTRA

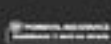
## Profili di donna



La mostra "Profili di donna", nel cartellone de "La donna nell'Arte", si terrà dal 7 marzo al 30 maggio 2009 presso il Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" di Matera. Il progetto è stato realizzato all'interno del Progetto di formazione "Broker dei Beni Culturali", coordinamento scientifico del dott. Dimitris Roubis (IBAM-CNR, Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi della Basilicata), con la partecipazione dell'Associazione culturale Officina Lucana delle Arti, che ne ha curato l'allestimento. Le figure rappresentate sono arcaiche ma anche simili alla donna contemporanea e simboliche per comprenderne il ruolo umano e sociale nel corso dei secoli: le loro gesta, introducendoci nei labirinti delle passioni e dei sentimenti umani, validi in ogni tempo e luogo, sollecitano a recuperare la speranza per la giustizia, spingendo verso una consapevolezza più forte del presente.

Nuova Suzuki **Alto**. Più divertimento e meno CO<sub>2</sub>.

Nasce un nuovo modo di spostarsi. Divertente, elegante, ecologica, conveniente: nuova Suzuki Alto. Grande piacere di guida, design accattivante, bassi costi di esercizio, basse emissioni di CO<sub>2</sub>. E in più, comodità e spazio con 4 posti veri. Nessun'altra city car è come lei. Per scoprire il modo più furbo per andare da A a B, fai un salto in Alto. In tutte le Concessionarie.



Vieni a scoprirla *in anteprima* il 20 e 21 marzo

## AUTOMOTORS COLUCCI

show room: S.S. 99 per Altamura - MATERA  
tel. 0835 259106 - email: automotors.com@tin.it

www.ilresto.info

PROMOZIONE CULTURALE  
E TURISTICA

ASSOCIAZIONE

**Pietra Viva**

VIA CATANIA, 30 - 70022 ALTAMURA (BA) TEL E FAX +39 080.3149064  
MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061  
SITO WEB [www.pietra-viva.it](http://www.pietra-viva.it) EMAIL [info@pietra-viva.it](mailto:info@pietra-viva.it)

## La Redazione

Editore

Emanuele Grilli Communication

Direttore Responsabile

Nino Grilli

Capo Redattore

Nicola Piccenna

Redattori

Filippo De Lubac, Claudio Galante,  
Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli,  
Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli,  
Maurizio Bolognetti, Nino Magro,  
Michele Maiullari, Vito Silletti

Redazione

Via Gattini, 22 - 75100 Matera

tel. 331.6504360

email: [ilresto@jumpy.it](mailto:ilresto@jumpy.it)

Impaginazione e Stampa

Arteprint s.n.c.

Via Taranto, 10 - 75100 Matera

tel. 0835 385440 - fax 0835 090138

e-mail: [arteprintsnc@gmail.com](mailto:arteprintsnc@gmail.com)

Tutti i diritti riservati.

Riproduzione vietata.

IL Rest

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore

A.D.S. Cifarelli Giuseppe  
Via delle Fiere (zona Paip)  
75100 Matera

Ufficio Pubblicità e Marketing

NRG Comunicazioni

Via Gattini, 22 - Matera 75100

tel. 0835 680013 cell. 331 6504360

e-mail: [ilresto@virgilio.it](mailto:ilresto@virgilio.it) - sito: [www.ilresto.info](http://www.ilresto.info)

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE

IL 06 marzo 2009 ORE 04.30